

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

30 luglio - 5 agosto 2018



**CORRIERE DELLA SERA**



CITTA' DI  
FIGLINE E INCISA  
VALDARNO

Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

[s.venturi@comunefiv.it](mailto:s.venturi@comunefiv.it)

[www.figlineincisainforma.it](http://www.figlineincisainforma.it)

FIGLINE & INCISA  
*informa*



# Si apre la decima edizione di Valdarno Gioca, i Giochi senza Frontiere del Valdarno: sfida dedicata al Mammuthus

di Glenda Venturini

Protagoniste le squadre di dieci comuni del territorio. Divertimento sano, cultura e solidarietà restano le parole chiave della manifestazione: tutti in gara dal 1° agosto

**Giochi in acqua e a terra, elefanti preistorici, divertimento e solidarietà: sono gli ingredienti della decima edizione di Valdarno Gioca “Il ritorno del Mammuthus”**, la sfida dei Giochi senza Frontiere del Valdarno che si apre ufficialmente mercoledì 1 agosto a San Giovanni e prosegue giovedì 2 e venerdì 3 presso lo stadio comunale di Piandiscò. Questa mattina la presentazione al Museo Paleontologico, con gli organizzatori, i rappresentanti di tutte le amministrazioni comunali, dei partner e dei giocatori. Consegnate anche le maglie ufficiali alle squadre.

**Una manifestazione all’insegna del valore del gioco sano e aggregativo attraverso una sfida goliardica e divertente tra comuni del Valdarno:** a sfidarsi quest’anno saranno ben dieci squadre, con le veterane Bucine, Castelfranco Piandiscò, Loro Ciuffenna, Figline e Incisa, San Giovanni, Terranuova, Laterina Pergine e Reggello, affiancate dalle new entries Montevarchi e Rignano.

**“Un’idea ispirata ai Giochi Senza Frontiere televisivi che sono rimasti nei cuori delle nostre generazioni. È l’occasione anche per promuovere il gioco sano e dare un messaggio di cooperazione** - ha spiegato il Presidente dell’associazione Andrea Sassolini - la novità di quest’anno sarà il legame con il Mammuthus Meridionalis che non solo farà da sfondo ai giochi, ma servirà per sensibilizzare sulle origini comuni del nostro territorio”. Il progetto, infatti, promuove anche la cultura, le peculiarità e le bellezze del territorio, la valorizzazione delle tradizioni locali, la cura e il senso di appartenenza in un’ottica “senza frontiere”. Quest’anno Valdarno Gioca si lega al ritrovamento del fossile del Mammuthus Meridionalis del Tasso. La manifestazione, infatti, sosterrà la campagna di raccolta fondi ‘Sos Mammuthus - Aspetta il

tuo aiuto da oltre un milione di anni’, organizzata dal Museo Paleontologico di Montevarchi per finanziare il restauro e l’inserimento del fossile nel percorso museale.

**“Ringraziamo gli organizzatori, perché è usando linguaggi diversi che arriviamo a tutti per far conoscere un patrimonio culturale e il nostro Mammuthus** che appartengono a tutto il territorio e alla comunità del Valdarno”, ha detto Elena Facchino, direttrice del Museo Paleontologico di Montevarchi. Non solo divertimento e scoperta del territorio, ma Valdarno Gioca è anche solidarietà grazie alla collaborazione con il Calcit Valdarno e Calcit Valdarno Fiorentino e all’impegno sociale insieme al Comitato ValdarnoNoSlot per diffondere la cultura del gioco sano e contrastare il grave problema della dipendenza da vizio dell’azzardo.

**“Il merito va a questa associazione che ha saputo muoversi subito per sensibilizzare sul tema del gioco sano e delle ludopatie**, un tema che purtroppo ha dei numeri sempre in aumento”, commenta **Simona Neri**, referente per ValdarnoNoSlot e Coordinatrice del tavolo di Anci Toscana per ludopatie e bullismo. Anche **Laura Cantini**, in rappresentanza del Calcit Valdarno, ha ringraziato l’associazione Valdarno Gioca per l’impegno solidale: “La collaborazione è partita già da alcuni anni e li ringraziamo per la loro sensibilità, perché con il loro evento contribuiscono a sostenere il Calcit e soprattutto i progetti che attiviamo su tutto il territorio”.



**L'iniziativa prenderà il via mercoledì 1 agosto alle ore 18.30 in piazza Cavour a San Giovanni con un gioco iniziale** (che non coinvolgerà solo le squadre) e la sfilata lungo Corso Italia con la Street Band di Rignano sull'Arno. Quest'anno Valdarno Gioca ha anche un suo inno, composto per l'occasione, come annunciato in conferenza da **Mauro Bighellini**, che è fra gli autori. Dopo l'aperitivo in piazza, l'avvio delle sfide alla piscina di Las Vegas. Giovedì 2 agosto, invece, l'appuntamento è con i giochi di terra che si terranno allo stadio comunale di Piandiscò a partire dalle ore 21, preceduti dalla sfilata per le vie del paese. Gran finale venerdì 3 agosto a Piandiscò con la cena a tema "Maialata 2.0" nella zona dei campetti, seguita dalla proclamazione e premiazioni dei vincitori.

Nella pagina Facebook di Valdarno Gioca (<https://www.facebook.com/ValdarnoGioca/>) è già caccia ai voti da parte delle squadre con i simpatici video di presentazione che saranno giudicati dalla Giuria di questa edizione e contribuiranno, quindi, al punteggio che determinerà la classifica finale. Alle sfide tra i paesi del Valdarno Superiore possono assistere tutti, l'ingresso è ad offerta libera, a sostegno dei progetti di solidarietà promossi dalla manifestazione.

**La decima edizione è organizzata con il patrocinio dei comuni del Valdarno, con il contributo del Consiglio Regionale della Toscana, Mukki Sport, Piscina Las Vegas, Fortini, La Loggia Sport, Forni Valoriani, BCC Banca del**

Valdarno, Grif Auto e tanti altri sponsor e con la collaborazione di Museo Paleontologico di Montevarchi, Feste del Perdono Piandiscò, Pro Loco Piandiscò, Tarantella con le Vintage, Gruppo della Pieve, Delfosub Club Onlus, Gaib Piandiscò. Media partner dell'evento sarà ValdarnoPost, che seguirà con uno speciale tutte le curiosità, le interviste, l'organizzazione e i tre giorni di giochi anche con uno speciale. (<http://valdarnopost.it/valdarno-speciale/decima-edizione-di-valdarno-gioca-con-il-ritorno-del-mammuthus>)



## Lavori alla rete idrica del centro: continueranno per altre due settimane

di *Monica Campani*

L'attesa per le analisi sull'acqua e la presenza di tubazioni vecchie comporteranno un ritardo

**Slitta di un paio di settimane la chiusura dei lavori di Publicacqua, in corso Mazzini a Figline, per la**

sostituzione della tubazione principale e i nuovi allacci. La causa sono state le analisi sull'acqua i cui risultati sono arrivati in ritardo rispetto al previsto. A complicare la situazione sono state anche le vecchie tubazioni a cui allacciarsi, che, nel tratto di corso Mazzini più vicino a piazza Dante, sono state trovate in pessime condizioni ed hanno comportato un lavoro extra.

**"L'Amministrazione comunale nei giorni scorsi ha incontrato Publicacqua invitandola a concludere quanto prima l'intervento** per liberare la strada dal cantiere. L'azienda si è impegnata a terminare tutti gli allacci entro la metà di agosto. L'asfaltatura di entrambi i tratti di corso Mazzini sarà invece effettuato a settembre, dopo le Feste del Perdono".

**I lavori sulla rete idrica del centro di Figline rientrano in un'opera di manutenzione straordinaria del valore di circa 300mila euro**, finalizzata a migliorare la pressione e l'approvvigionamento di quest'area della città, che comprende la predisposizione di 96 nuovi allacciamenti e la sostituzione di 425 metri di tubazioni principali.



## Cantiere Publiacqua in centro, Naimi (M5S): "Lavori senza fine, l'Amministrazione non ha scuse"

di Glenda Venturini

Il consigliere pentastellato interviene dopo che il comune ha informato del prolungamento di altre due settimane del cantiere in corso Mazzini

**È slittata in avanti di un paio di settimane la chiusura dei lavori di Publiacqua, in corso Mazzini a Figline,** per la sostituzione della tubazione principale e i nuovi allacci: lo ha fatto sapere l'amministrazione comunale. Ma ora dal Movimento 5 Stelle arrivano le critiche del consigliere **Lorenzo Naimi** per la gestione del cantiere.

**"In tempi non sospetti - ricorda - chiedemmo un consiglio aperto** per permettere alla cittadinanza di sentire con le proprie orecchie le parole "rassicuranti" del Sindaco e dei tecnici, ma ci fu concessa soltanto una riunione chiusa in il Sindaco disse: *"...l'intervento di Publiacqua si concluderà entro il 31 Luglio e da quella data in poi la viabilità tornerà come quella pre-lavori"*. Queste brevi dichiarazioni racchiudono l'essenza di oltre 4 anni di mandato dove la superficialità e l'incapacità amministrativa sono state all'ordine del giorno".

**"Tante ad oggi sono state le promesse disattese - accusa Naimi - tanti sono stati i disagi per i cittadini ed i commercianti.** Il tutto parte probabilmente dalla distanza che questi amministratori hanno creato tra loro e i cittadini poiché programmare dei lavori di questa portata nel periodo dell'anno con maggiore affluenza significa non conoscere il proprio paese. Ora che la scusa della pioggia non è più utilizzabile, cosa dirà Mugnai ai commercianti che in questi mesi hanno visto ridurre drasticamente il loro fatturato, o ai residenti che da una parte hanno il cantiere di Publiacqua, e dall'altra le Lambruschini? Immaginiamo che come al solito le responsabilità verranno rigettate verso qualcun altro, nonostante il 4 luglio scorso la stessa Amministrazione rassicurava sul rispetto del cronoprogramma".



## Bekaert, sindacati e istituzioni compatti chiedono di sospendere la chiusura. L'azienda non arretra dal 4 settembre

di Monica Campani

Incontro al Mise a Roma terminato con un niente di fatto. Presenti il vice capo gabinetto, il funzionario del Mise dott. Castano, l'assessore del Comune di Figline Incisa, Sauro Testi, l'assessore regionale Gianfranco Simoncini, i sindacati, Fiom Cgil, Uilm Uil, Fim Cisl, e tre rappresentanti dell'azienda. Le posizioni dei sindacati

**Si è concluso con un niente di fatto anche l'incontro di oggi a Roma, al Ministero per lo sviluppo economico, per la vicenda Bekaert.** Sindacati e istituzioni compatti hanno chiesto la sospensione della chiusura dello stabilimento di Figline e di conseguenza dei 318 licenziamenti. L'azienda invece non retrocede dalla data del 4 settembre.

### Il Segretario generale della FIOM CGIL di Firenze

**Daniele Calosi:** "Fa piacere essere tornati unitariamente, come organizzazioni sindacali, governo e istituzioni locali, sulla posizione portata in piazza Marsilio Ficino lo scorso 29 giugno, quella di non procedere ai licenziamenti e quindi con la richiesta di sospensione della procedura che per ora l'azienda non ha accettato. A questo tavolo nessuno può assumersi la responsabilità politico sindacale di accettare dei licenziamenti in un'azienda che chiude non per crisi, ma solo perché vuole spostare le produzioni dove il costo del lavoro è più basso per aumentare il proprio profitto. Questo è e deve essere inaccettabile per le organizzazioni sindacali, per il governo e per le istituzioni locali. Avevamo richiesto all'azienda di farci avere venerdì la proposta presentata oggi al Governo ma non ci è stata inviata, a dimostrazione che Bekaert non vuole fare una trattativa con le organizzazioni sindacali. Mercoledì 1° agosto ore 17 assemblea con i lavoratori. Noi non molliamo, la lotta prosegue".

**Il segretario della Fim-Cisl Toscana, Alessandro Beccastrini:** "Se l'azienda non fa uno sforzo sui tempi è davvero impossibile trovare un accordo, anche per noi che vorremmo iniziare ad entrare nel merito della trattativa. Se rimane la pregiudiziale della chiusura al 4 settembre davvero è impossibile trattare. L'azienda ha presentato il documento atteso, ma resta infatti ferma alla data del 4 settembre, entro la quale chiede di trovare l'accordo, proponendo solo altri 30 giorni di tempo per chiudere tutta la procedura (si arriverebbe così a inizio febbraio). Un orizzonte di tempo che secondo la Fim Toscana non può bastare a trovare un compratore e mettere in piedi un credibile progetto di reindustrializzazione dell'area, che per il sindacato resta l'unico obiettivo perseguibile".

**"Abbiamo ribadito – aggiunge Beccastrini – la nostra richiesta di sospendere la procedura per poter trattare.** Per noi è una pregiudiziale imprescindibile. I rappresentanti italiani di Bekaert si sono solo impegnati a riferire ai vertici belgi. Nei prossimi giorni la Fim Toscana chiederà anche un pacchetto di ore di sciopero da attuare nello stabilimento Bekaert di Cagliari, a sostegno della nostra vertenza."



## Bekaert, Sauro Testi: "Aspettiamo la risposta dai vertici dell'azienda"

*di Monica Campani*

Assente il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai, al suo posto commenta l'assessore Sauro Testi

**Terminato l'incontro al Mise, l'assessore allo Sviluppo economico, Sauro Testi, che ha sostituito il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai, ha commentato:**

“Sindacati e istituzioni, in modo unitario, hanno nuovamente richiesto all'azienda la sospensione della procedura di licenziamento. Questa è l'unica strada per parlare in modo serio e concreto di reindustrializzazione, l'unico modo per mettere in tutela lo stabilimento di Figline e i suoi 318 lavoratori. Adesso aspettiamo la risposta dai vertici Bekaert, con l'auspicio di un'inversione di rotta rispetto all'atteggiamento di chiusura dimostrato finora”.



Data 31/07/2018 Pagina: 20 nazionale



**LE MAGLIETTE** Solidarietà

## **INCONTRO A ROMA** POCO TEMPO PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE **Licenziamenti Bekaert, trattativa col fiato corto**

■ FIRENZE

**UN'ALTRA** fumata nera al tavolo ministeriale per la Bekaert. Nell'incontro di ieri mancavano il ministro Luigi Di Maio e i dirigenti belgi della multinazionale. Bekaert ha presentato una proposta scritta, ma è rimasta ferma sui licenziamenti, che per i 318 lavoratori dell'ex Pirelli di Figline scatteranno il 4 settembre, concedendo un tempo troppo ridotto (fino al febbraio 2019) per tentare di trovare un compratore e reindustrializzare lo stabilimento di Figline. Hanno risposto picche Fiom Cgil, Fim Cisl e

Uilm, che hanno ritrovato l'unità di intenti e chiesto di sospendere i licenziamenti. «Se l'azienda non fa uno sforzo sui tempi – ha sottolineato il segretario della Fim Cisl Toscana, Alessandro Beccastrini – è davvero impossibile trovare un accordo. Se rimane la pregiudiziale del 4 settembre davvero è impossibile trattare». «A questo tavolo – ha aggiunto il segretario della Fiom Cgil di Firenze, Daniele Calosi – nessuno può assumersi la responsabilità politica sindacale di accettare dei licenziamenti. Noi non molliamo, la lotta prosegue». Domani alle 17 è prevista una nuova assemblea in fabbrica a Figline.





Data 31/07/2018 Pagina: 21

# Giochi senza frontiere Valdarno, sfida a dieci

## *In gara Reggello, Figline, Incisa e Rignano*

**IL GIOCO** non conosce frontiere, e nel Valdarno torna "Valdarno gioca", la manifestazione sportiva che coinvolge i comuni del Valdarno fiorentino e aretino in prove di abilità che ricordano quelle dei celebri Giochi senza frontiere Rai. Giunta alla decima edizione coinvolge undici comuni, tra cui Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Rignano. Insolito testimonial della manifestazione è un esemplare di *Mammut Meridionalis*, l'animale preistorico che popolava il Valdarno un milione e mez-

zo di anni fa e al centro della campagna di raccolta fondi istituita dal museo paleontologico di Montevarchi a cui si lega questa edizione di giochi, che servirà a sostenere restauro e conservazione del fossile ritrovato nella campagna di Terranuova Bracciolini. Tra gli obiettivi della manifestazione anche la promozione del gioco come fattore di aggregazione delle persone e di cooperazione, la promozione di uno stile di vita sano per la prevenzione dei tumori, e la promozione della cultura del gioco sano per

contrastare la dipendenza da quello d'azzardo in collaborazione con Comitato ValdarnoNoSlot. Il via domani. I partecipanti si affronteranno in acqua e sulla terraferma in prove goliardiche di abilità che spaziano dalla staffetta su tartarughe gonfiabili alla corsa su bici da bimbo, passando per prove di atletica e sport misti, tutto nello spirito del divertimento. L'obiettivo per i comuni del Valdarno fiorentino è strappare il titolo ai campioni in carica di Terranuova.

**Cosimo Pardi**



Data 31/07/2018 Pagina: 21

## **FIGLINE** LAVORI IN CORSO MAZZINI Le analisi arrivano tardi E il cantiere resta aperto

**SLITTA** di un paio di settimane la chiusura dei lavori di Publiacqua, in corso Mazzini a Figline, per la sostituzione della tubazione principale e i nuovi allacci. La causa sono state le analisi sull'acqua i cui risultati sono arrivati in ritardo rispetto al previsto. A complicare la situazione sono state anche le vecchie tubazioni a cui allacciarsi, che, nel tratto di corso Mazzini più vicino a piazza Dante, sono state trovate in pessime condizioni e hanno comportato un lavoro extra.

«L'amministrazione comunale nei giorni scorsi ha incontrato Publiacqua invitandola a concludere quanto prima l'intervento per liberare la strada dal cantiere. L'azienda si è impegnata a terminare tutti gli allacci entro la metà di agosto. L'asfaltatura di entrambi i tratti di corso Mazzini sarà invece effettuato a settembre, dopo le Feste del Perdono».

I lavori sulla rete idrica del centro di Figline rientrano in un'opera di manutenzione straordinaria del valore di circa 300mila euro, finalizzata a migliorare la pressione e l'approvvigionamento di quest'area della città, che comprende la predisposizione di 96 nuovi allacciamenti e la sostituzione di 425 metri di tubazioni principali. Questo tratto di corso Mazzini, dove gli interventi sono iniziati il 30 maggio scorso, è l'ultimo dei tre stralci in cui sono stati suddivisi i lavori alla rete idrica.



Data 31/07/2018 Pagina: 21

## **Beethoven alla pieve Muriel Chemin suona il piano a Gaville**

**LE NOTE** di Beethoven si diffonderanno tra le mura della Pieve di Gaville grazie alle mani della pianista francese Muriel Chemin. Il concerto, stasera ore 21,15, fa parte della rassegna Valdarno Piano Festival, la manifestazione itinerante in 10 comuni del territorio giunta alla sua seconda edizione e promossa dall'Accademia Musicale Valdarnese. Muriel Chemin, di fama internazionale, si esibirà al piano proponendo varie opere di Beethoven: Sonata in Do minore, Sonata in Fa maggiore e Sonata in MI bemolle maggiore. Per informazione 055 942845.



Data 31/07/2018 Pagina: 21

## **Bekaert, sindacati uniti al ministero Domani assemblea**

**INCONTRO** interlocutorio, quello di ieri, per la vertenza Bekaert. L'azienda, come richiesto dal governo, ha presentato al tavolo ministeriale una proposta scritta, che è stata però giudicata «poco credibile» dai sindacati. Bekaert ha infatti concesso tempo fino al febbraio 2019 per trovare un compratore e trattare la reindustrializzazione dello stabilimento di Figline. Troppo poco, secondo i sindacati, che chiedono ora unitariamente la sospensione della procedura di licenziamento collettivo. In attesa della risposta dell'azienda, domani in fabbrica a Figline è prevista l'assemblea dei lavoratori.



Data 31/07/2018 Pagina: 2

## Vertice al ministero

# Bekaert, sindacati uniti: stop ai licenziamenti

Bekaert propone di rimandare di 150 giorni (rispetto al 4 settembre) i licenziamenti dei 318 lavoratori dello stabilimento di Figline. Ma al ministero dello Sviluppo economico, i sindacati, tornati a parlare con una voce sola e col pieno appoggio del governo, dicono di no. E chiedono la sospensione dei licenziamenti. L'azienda risponde: «Non ci è stata data la possibilità di spiegare il piano, serve un dialogo costruttivo». (G.G.)



## Bekaert, domani l'assemblea con i lavoratori, poi tavolo in Regione. Mentre dal 5 agosto lo stabilimento si ferma

di Glenda Venturini

I prossimi appuntamenti non saranno al Ministero ma in Regione, nella vertenza per la Bekaert. Ieri nulla di fatto al Mise, i sindacati hanno portato avanti la richiesta unitaria e condivisa di sospendere la procedura, prima di avviare qualsiasi trattativa

**Hanno ritrovato l'unità al tavolo del Ministero, i sindacati Fiom Fim e Uilm. Su un punto che è considerato condizione essenziale** per parlare di una trattativa: e cioè la sospensione della procedura avviata dall'azienda con i licenziamenti dei 318 dipendenti. I vertici italiani di Bekaert presenti al tavolo, invece, hanno "illustrato una proposta che prevedeva, come condizione per proseguire il confronto su reindustrializzazione, ricollocazione e incentivi, un accordo sindacale che già da oggi determinasse i licenziamenti", spiega **Ferdinando Uliano**, Segretario Nazionale Fim-Cisl.

**E così Cgil, Cisl, Uil e Rsu hanno detto no. "L'azienda deve sospendere per un arco temporale la procedura di licenziamento** - ha detto Uliano - e utilizzare quel tempo per cercare di negoziare con le organizzazioni sindacali delle soluzioni idonee a rispondere al problema occupazionale che ha determinato agli oltre 420 lavoratori", fra diretti e indotto. È la stessa linea di Fiom, come ribadito ieri dal segretario **Daniele Calosi**: "Siamo tornati tutti sulla posizione portata in piazza Marsilio Ficino lo scorso 29 giugno, quella di non procedere ai licenziamenti e quindi con la richiesta di sospensione della procedura che per ora l'azienda non ha accettato". I responsabili aziendali hanno detto che riferiranno ai vertici in Belgio la richiesta dei sindacati e delle istituzioni.

**Intanto si delineano le prossime tappe della vertenza. Domani, mercoledì 1 agosto, alle 17 si terrà in fabbrica l'assemblea con i lavoratori**, per riportare loro l'esito del tavolo di ieri e concordare le prossime mosse. La prossima settimana la vertenza ritorna invece in Regione Toscana, il 7 o 8 agosto presumibilmente, alla luce del mancato accordo al Mise. Nel frattempo però un'altra data incombe sui 318 dipendenti: è quella di domenica 5 agosto, quando lo stabilimento chiuderà per la pausa

estiva. Il presidio non abbandonerà i cancelli, hanno promesso lavoratori e sindacati, chiedendo il sostegno di tutti.



Data 01/08/2018 Pagina: 21

## Assemblea alla Bekaert Stato dell'arte e strategie

**ASSEMBLEA** in fabbrica oggi pomeriggio alla Bekaert: i sindacati vogliono aggiornare i lavoratori sul nuovo nulla di fatto dell'ultimo incontro al Mise, lunedì. Fim, Fiom e Uilm, in maniera unitaria, hanno annunciato che non ci saranno più trattative se la multinazionale belga non ritirerà la chiusura col licenziamento di 318 dipendenti, in data 4 settembre. L'assemblea definirà nuove strategie e forme di lotta. Intanto da domenica prossima, per 15 giorni, lo stabilimento figlinese chiuderà per ferie, comunque i lavoratori manterranno un presidio permanente ai cancelli per evitare eventuali 'blitz' dell'azienda. Poi, la prossima settimana, sono in programma due incontri in sede regionale, tuttavia non viene esclusa la possibilità di riaprire un dialogo con la proprietà.

**Paolo Fabiani**



# ‘Miasmi insopportabili provenienti dalla Sims’ Abitanti allo stremo

di Paolo Fabiani

**ALLARME** ambientale nel fondovalle reggellese, fra Prulli, Cetina, Ciliegi e dintorni: i cattivi odori della Sims sono tornati a farsi sentire, e con le temperature alte l'allerta 'olfattivo' è elevato. «La situazione va avanti da una ventina di giorni – dice Stefano Secci uno dei residenti della zona che ha l'ha segnalata all'Arpat e, ieri, all'Asl – si respirano miasmi insopportabili, di giorno e di notte. Non si riesce a dormire, già questo è grave. Temiamo per la nostra salute, bambini e anziani soffrono di più la situazione: sappiamo tutti che nella fabbrica del Filarone vengono lavorate materie prime di notevole pericolosità e tossicità. Nonostante i nostri solleciti telefonici la situazione non è cambiata, anzi – aggiunge Secci anche a nome degli altri residenti – si è aggravata. Noi continuiamo a sperare in un sollecito inter-

vento delle autorità. Riteniamo grave il rischio per la salute di tutti». Le tante famiglie che abitano nella zona interessata, sono costrette a tenere chiuse le finestre. In caso di vento poi i miasmi arrivano a Incisa. Per chi non ha il condizionatore d'aria è difficile restare con la finestre sbarrate. I cattivi odori sprigionati dalla industria chimica risalgono a trent'anni fa: il sistema di depurazione degli scarichi della produzione si basa anche su 'vermi' che si nutrono delle impurità nell'acqua usata per la lavorazione delle materie prime, che poi sono la 'base' per tanti medicinali. E quando non 'mangiano', perché si lavora poco, muoiono. Negli anni '90 la proprietà realizzò un depuratore di tecnologia più avanzata: i miasmi (venne costituito un Comitato chiamato degli «Annusatori») furono eliminati, e solo in rare occasioni, in estate con le alte temperature, tornavano a farsi sentire. Come adesso.





## In Toscana 140 crisi industriali in tre anni

I dati della Regione: 7.400 lavoratori a rischio. Rossi: impatto sociale enorme

Per un'azienda che ha trovato un compratore ed un futuro, sia pure ancora da costruire, dopo lunghi anni di difficoltà, tanta altre sono ancora in mezzo a crisi industriali o finanziarie, con rischi per l'occupazione e la cancellazione di posti di lavoro. Risultato, dal giugno 2015 ad oggi la Regione attraverso al giunta ha affrontato 140 vertenze e adesso sono aperti 48 tavoli al ministero del Lavoro e dello Sviluppo economico, che coinvolgono aziende che contano in Toscana 7.400 addetti. La fotografia delle crisi industriali è stata fatta dalla giunta guidata da Enrico Ros-

si, con la comunicazione al Consiglio regionale, aggiornata al 12 luglio e che quindi comprende anche gli ultimi sviluppi di Piombino e il caso Bekaert, con la multinazionale che continua a confermare la chiusura dello stabilimento di Figline ed il licenziamento di tutti i 318 operai ad inizio di settembre.

La comunicazione della giunta sarà letta oggi e pur sottolineando che la ripresa è in atto da quattro anni, il presidente Rossi, che ha tenuto per sé la delega al lavoro in questa legislatura con il supporto del delegato speciale Gianfranco Simoncini (ex as-

**48**

i tavoli di crisi toscani attualmente aperti al ministero del Lavoro e dello Sviluppo Economico

**14**

per cento: tra tutte le crisi finite sul tavolo del ministero ora guidato da Di Maio, il 14% sono toscane

sessore al lavoro), scrive: «Sono numeri rilevantissimi, che danno conto dell'impatto sociale delle emergenze occupazionali in questi anni, in un contesto che si è distinto rispetto ad altre regioni per tenuta del sistema produttivo, ma che non fa eccezione nel dover fronteggiare vicende le cui conseguenze si abbattono sulla vita dei lavoratori e delle loro famiglie».

Nessun settore è al riparo, neppure quello della moda che pure ha visto e vede il boom del polo fiorentino del lusso con centinaia di assunzioni, ma segna le crisi di Cantarelli e di Malo o la ristruttu-



Una manifestazione per la Bekaert di Figline: 318 licenziamenti annunciati

razione di Roberto Cavalli. Alcune crisi sono aperte anche su tavoli nazionali, come la Mercatone Uno, Nodavia o la Tmm di Pontedera e la Whirlpool di Siena, e in attesa del dibattito Forza Italia attacca. «Il 14% delle crisi con tavoli nazionali è toscano: si tratta di numeri choc, la cui respon-

sabilità politica è della sinistra che finora ha ininterrottamente governato la Toscana e che con le sue politiche, tra burocrazia e opere non fatte, fa morire o fuggire le imprese», afferma il capogruppo azzurro Maurizio Marchetti.

R.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Valdarno Football Club, cambio ai vertici: lascia Gagliardi ed entra Simoni

*di Monica Campani*

Nuovo presidente e nuovo organigramma per la società

**La Valdarno Football Club di Figline ha un nuovo presidente e un nuovo organigramma.** Succede al dimissionario Gagliardo Gagliardi l'imprenditore figlinese Simone Simoni. Ad annunciare i cambiamenti è stata la stessa società.

**"La società Valdarno Football Club comunica**

**l'avvenuto passaggio di consegna alla presidenza del club.** Il presidente dimissionario Gagliardo Gagliardi, a cui va tutto il nostro ringraziamento per il lavoro egregio svolto in questi anni come presidente dell'associazione sportiva, lascia la carica a Simone Simoni che di fatto diventa il nuovo presidente della ASD Valdarno Football Club. Nei prossimi giorni verrà comunicato il nuovo organigramma con tutte le nuove cariche entranti. Un grosso in bocca al lupo da parte nostra va a Simoni, imprenditore figlinese e a tutti i nuovi soci".



## Bekaert, nel verbale del Ministero la proposta dell'azienda: bocciata da sindacati e istituzioni

di Glenda Venturini

Come riporta il Ministero, l'azienda ha messo sul tavolo le sue proposte, che non comprendono però la sospensione della procedura di licenziamento. Ecco il verbale

È riportata nel verbale del tavolo al Ministero dello Sviluppo economico

(<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/160-impresa/impresedifficolta/verbali/2038470-verbale-di-riunione-bekaert-3>), la proposta che Bekaert, attraverso i suoi rappresentanti Roberto Secchi (Country Manager Italia) e Gianluca Zonta (HR Manager) ha presentato al tavolo di lunedì 30 luglio. Una proposta definita inaccettabile da sindacati e istituzioni, perché non contempla la sospensione della procedura di licenziamento.

**"Il Piano inviato dall'azienda al Mise - si legge nella nota del Ministero - in sintesi prevede quanto segue:**

- la Società si impegna a mantenere il sito attivo e a continuare le attività in esso svolte fino al 31 Dicembre 2018;
- la Società si impegna a promuovere, con la collaborazione del proprio advisor, progetti di reindustrializzazione presentati da terze parti che non siano concorrenti di Bekaert;
- La società mette a disposizione in parallelo alle attività di reindustrializzazione un sistema di incentivazione all'esodo su base volontaria;
- la procedura di licenziamento collettivo avviata si dovrebbe concludere con un eventuale accordo. Ma l'Azienda propone di derogare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 2, L. 236/1993, al termine di 120 giorni di cui all'art. 24, comma 1, L. 223/1991, prorogando lo stesso sino al 31 gennaio 2019".

**Proposta definita irricevibile da sindacati e istituzioni, come riporta lo stesso verbale del Mise:** "Le OOS hanno chiesto unitariamente la sospensione della procedura. I Rappresentanti delle Istituzioni presenti hanno evidenziato l'importanza di accogliere questa proposta che è stata presentata dalle OOS unitariamente. I rappresentanti aziendali hanno confermato l'indisponibilità ad accogliere la proposta rendendosi comunque disponibili ad informare il management".



Data 02/08/2018 Pagina: 23

# Bekaert, ultima settimana Poi protesta a porte chiuse

**FIGLINE** *Da domenica presidio con cene e spettacoli*

**QUASI 10MILA** euro raccolti per esprimere solidarietà ai 318 lavoratori della Bekaert di Figline. Archiviata per il momento l'idea di utilizzarli per raggiungere la sede della multinazionale, in Belgio, serviranno per organizzare una serie di iniziative, tra le quali una trasferta a Milano, per andare a protestare sotto la sede di Pirelli, responsabile di aver venduto a Bekaert, nel 2014, lo stabilimento figlinese. Inoltre, nel periodo di chiusura della fabbrica, da domenica 5 a domenica 19 agosto, non ci saranno occupazioni, ma i lavoratori presidieranno lo stabilimento perché niente venga portato via e per garantire la sua riapertura il 20 agosto. Davanti alla fabbrica sarà allestito un palco, dove suoneranno gratuitamente vari gruppi musicali. Saranno organizzate cene e spettacoli teatrali. In pratica, il centro di Figline si sposterà in via Petrarca per stringersi attorno ai lavoratori che vivono

questo drammatico momento. Il 4 settembre è prevista infatti la chiusura dell'attività. Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm, che hanno ritrovato l'unità d'intenti, nell'ultimo incontro a Roma hanno chiesto a Bekaert la sospensione della procedura dei licenziamenti per poter continuare a trattare. La proroga dei tempi concessa dalla multinazionale è stata infatti rite-



**Maglie vendute per solidarietà**

nuta insufficiente per avviare i progetti di reindustrializzazione che potrebbero essere presentati da soggetti imprenditoriali non concorrenti di Bekaert.

«**SULLA SOSPENSIONE** della procedura – hanno spiegato i segretari di Fim, Fiom e Uilm, rispettivamente Alessandro Beccastrini, Daniele Calosi e Davide Materazzi – non arretriamo di un millimetro. In ballo ci sono famiglie da tutelare, nonché una realtà industriale di un territorio che non può essere svilita e umiliata». Al termine dell'ultimo incontro che si è svolto al ministero ha detto la sua anche l'azienda, che, in una nota, ha spiegato che in quell'occasione «non è stata data a Bekaert la possibilità di spiegare i dettagli del piano presentato», ma che «il management aziendale si è reso disponibile ed auspica la ripresa del dialogo in tempi brevi».

**mo.pi.**



Data 02/08/2018 Pagina: 23

**FIGLINE** CENTRO CULTURALE DI PAVELLI

# «Perlamora Festival»: si parte con il cibo Poi Parrini e gli astrofili



Giovedì appuntamento con il gruppo Astrofili del Valdarno (foto d'archivio)

**UN AGOSTO** ricco di appuntamenti quello del Festival Perlamora 2018, il centro culturale in località Pavelli a Figline, divenuto ormai simbolo del confronto fra persone e culture. Alla sua dodicesima edizione, confermata la collaborazione fra il direttore del Centro Culturale Lorenzo Melani e Giorgio Torricelli, direttore artistico, che insieme hanno ideato un cartellone di tutto rispetto. S'inizia domani.

Attenzione al nostro territorio, storia e cibo, con la presentazione del libro "Amore mio, non piangere. La melanconia del mangiare contemporaneo" scritto da Marco Noferi, direttore della cooperativa di Paterna sui Setteponti. Si parlerà invece di politiche europee, martedì 7, con il senatore Pd Dario Parrini, per continuare, invece, giovedì 9 con il gruppo Astrofili del Valdarno e l'osservazione del cielo. Anche



**Lorenzo  
Melani**

**La qualità degli appuntamenti e l'attualità dei temi affrontati sono la caratteristica di questa edizione**

per Ferragosto programmata una serata all'insegna del divertimento con musiche e danze.

**IL MESE** di eventi si concluderà venerdì 24, con storie al femminile. Sarà infatti presentato il libro di Sandra Landi dal titolo "Ottavia e le altre" (ed. Le Lettere), a cura della psicologa e psicoterapeuta Piera Spannocchi. Seguirà la performance "Resistere per esistere", che consiste nella diffusione della voce dell'autrice del libro, con l'accompagnamento musicale di Guido Marzano. Ad introdurre l'incontro sarà Ottavia Meazzini, assessore alle Politiche sociali di Figline e Incisa. «La qualità degli appuntamenti proposti insieme all'attualità dei temi affrontati – spiegano Lorenzo Melani e Giorgio Torricelli del Perlamora – in particolare quelli sulla condizione della donna nella realtà di oggi sono il cuore pulsante di questa edizione del Festival, ricco di nomi e argomenti fra letteratura, storia e storie civili, i diritti umani e la solidarietà».



## La Notte di San Lorenzo si celebra a Pian d'Albero

*di Monica Campani*

Passeggiata serale per camminatori esperti, per ricordare gli eccidi nazifascisti in Toscana prima della liberazione di Firenze (11 agosto 1944). Iscrizione obbligatoria

**La Notte di San Lorenzo, nel comune di Figline Incisa, viene celebrata a Pian d'Albero nel ricordo delle stragi nazifasciste dell'11 agosto 1944.** Si tratta di una passeggiata serale, dalle 18.00, accompagnati dalla guida ambientale Oliviero Buccianti e da musiche e storie a cura della compagnia Diesis Teatrango, una maniera per ripercorrere la storia di 74 anni fa. L'evento è organizzato dal Comune, insieme a Circolo SMS Poggio alla Croce, Gaib Figline, Croce rossa Incisa e Prociv Incisa.

**Si inizia in piazza del Giaggiolo a Poggio alla Croce,** con la presentazione del libro sulla strage di Pian d'Albero, scritto da Matteo Barucci ed edito dal Comune, dal titolo "Sulla strada per Firenze. La Brigata Sinigaglia e la strage di Pian d'Albero del 20 giugno 1944". Sarà presente l'autore, che inizierà il suo racconto a Poggio alla Croce e lo concluderà al casolare Cavicchi a Pian d'Albero.

**Alle 18,30 inizierà la camminata sul sentiero CAI che, da Poggio alla Croce, porta appunto al casolare Cavicchi a Pian d'Albero.** L'arrivo sul posto è previsto intorno alle 20.00: in programma la cena a cura del circolo SMS di Poggio alla Croce e lo spettacolo "Dalla montagna si vedeva la città" a cura di Diesis Teatrango. Poi prenerà il via il rientro in notturna a Poggio alla Croce, in piazza del Giaggiolo, dove è previsto un intervento musicale conclusivo.

**Il percorso ad anello (andata e ritorno) è di 5,8 km,** ha una difficoltà media e prevede un'ascesa totale di 250 metri. Essendo un tratto del percorso sassoso e scosceso, ecco l'equipaggiamento obbligatorio per i partecipanti: scarponi da trekking, bacchette, luce frontale (che verranno distribuite alla partenza) e una borraccia d'acqua di un litro.

**La prenotazione è obbligatoria,** chiamando il numero 329 3463431 (Oliviero Buccianti, associazione Vagamondo) oppure scrivendo a [bucciantioliviero@gmail.com](mailto:bucciantioliviero@gmail.com)



Data 03/08/2018 Pagina: 18

# Nuovo asfalto sulle strade Lavori per due milioni

## **FIGLINE** *Cantieri in Valdarno e Valdisieve*

di PAOLO FABIANI

**ANNULLATA** lo scorso novembre per un tentativo di corruzione (è di questi giorni il rinvio a giudizio dei responsabili della ditta), la Città Metropolitana di Firenze ha affidato i lavori alla Bindi di Figline, arrivata seconda nella gara d'appalto per riasfaltare strade in Valdarno e Valdisieve, un macro lotto di lavori per un importo di circa due milioni di euro. «Purtroppo è stato perso molto tempo – spiega l'architetto Giuseppe Biancamano, responsabile area tecnica della Metrocittà – comunque fra la fine di agosto e i primi giorni di settembre inizieranno le asfaltature, a cominciare dallo stradone di Vallombrosa, quello fra l'abbazia e la Forestale che versa in gravi condizioni e nel quale, finora, abbiamo fatto soltanto interventi marginali. Per quanto riguarda Rignano – precisa ancora Biancamano – gli interventi riguardano la zona di Torri e Volignano, in direzione Firenze. Un altro grosso lavoro interesserà Fi-



**Dopo l'estate aprono numerosi cantieri per le asfaltature**

gline e Incisa dove verrà asfaltata la regionale 69, da Incisa fino a Restone».

Passando alla Valdisieve, l'intervento di riasfaltatura interesserà in particolare le strade di Pelago, Rufina, Dicomano, Londa, il tutto secondo l'ordine d'importanza

delle strade, e per questo si aspetta finisca la stagione turistica per cominciare con i cantieri.

«**FINORA** – spiega l'architetto dell'ex Provincia – abbiamo potuto fare pochi interventi, comunque settembre e ottobre saranno mesi cruciali per le asfaltature del territorio metropolitano». La ditta Bindi proprio in questi giorni di agosto sta completando le prove del nuovo impianto tecnologico che ha inaugurato nel mese di giugno, unico in Italia, che permette di produrre un asfalto migliore anche dal punto di vista ambientale. «Quindi – la conclusione di Giuseppe Biancamano – a questo punto una settimana più o meno non può fare una grande differenza sui tempi dell'intervento». La gara dell'anno scorso venne bloccata perché, secondo le accuse, un imprenditore campano tentò di corrompere con una mazzetta da 5 mila euro un dirigente della Metrocittà che però avvertì la polizia provinciale e lo fece arrestare.



Data 03/08/2018 Pagina: 18

## **GIOCHI SENZA FRONTIERE**

# Rignano punta al podio Figline Incisa e Reggello nelle retrovie (per ora)

**SI CONCLUDONO** stasera i Giochi senza Frontiere del Valdarno, manifestazione lufico-sportiva che coinvolge i comuni del Valdarno fiorentino e aretino con lo scopo di raccogliere fondi per il restauro del fossile di *Mammuthus meridionalis*, divenuto il testimonial dell'evento. I vincitori dell'edizione di quest'anno verranno proclamati stasera durante la "Maialata 2.0", grigliata organizzata in chiusura dell'evento a Piandiscò. Le gare, iniziate mercoledì con i giochi acquatici alla piscina Las Vegas di San Giovanni Valdarno, hanno registrato l'agguerrita partecipazione dei comuni del Valdarno aretino che si sono accaparrati le posizioni di testa della classifica, prima su tutte Pergine Laterina seguita dai campioni uscenti di Terranuova. Sfortunate invece le squadre di Reggello e Figline Incisa, che navigano nelle ultime posizioni della classifica provvisoria, rispettivamente al terz'ultimo e penultimo posto. Grande esordio per Rignano, invece, che afferra il 5° posto della classifica e punta al podio, pronta a insidiare Loro Ciuffenna e Castelfranco Piandiscò.

Meno fortunata San Giovanni Valdarno, fanalino di coda della manifestazione e probabile cucchiaio di legno di questa edizione. I giochi sembrano ormai fatti. Ma nello sport le sorprese sono dietro un angolo e, chissà, le big potrebbero sempre fare uno scivolone: le squadre del Valdarno fiorentino se lo augurano.





## Problemi di approvvigionamento di CO2, scarseggia l'acqua frizzante ai fontanelli Publiacqua

*di Glenda Venturini*

Lo fa sapere la società: l'acqua frizzante potrebbe mancare fino alla fine di agosto

**Negli ultimi giorni si stanno verificando problemi nell'approvvigionamento della CO2 ai fontanelli di alta qualità di Publiacqua.** La società informa i cittadini che tali problemi sono causati da una improvvisa difficoltà nel reperimento sul mercato della materia prima, difficoltà che si prevede possa perdurare per tutto il mese di agosto.

**Il personale sta lavorando per ridurre al minimo questi disservizi,** garantendo comunque l'erogazione dell'acqua liscia e refrigerata. Publiacqua si scusa con i cittadini per i disagi che questo potrà loro comportare.



## Rifiuti, Mugnai e Marchetti: " L'Ato sud non è la pattumiera della Toscana, il Valdarno men che mai"

di Monica Campani

A parlare sono l'onorevole Stefano Mugnai, coordinatore regionale degli azzurri in Toscana, e il capogruppo in Consiglio regionale Maurizio Marchetti

**"L'Ato Sud non è la pattumiera della Toscana e il Valdarno, i cui cittadini già tanto si sono sacrificati per via della discarica di Podere Rota, meno che mai.** La Regione la finisca con gli atti di arroganza e dia certezze sulla chiusura dell'impianto entro il 2021": mentre in Toscana si sta verificando l'emergenza rifiuti intervengono sull'argomento l'onorevole Stefano Mugnai, coordinatore regionale degli azzurri in Toscana, e il capogruppo in Consiglio regionale Maurizio Marchetti. Al centro delle loro prese di posizione anche la discarica di Podere Rota.

**"Se Rossi con la sua solita arroganza pensa di governare la gestione dei rifiuti a colpi di ordinanze urgenti** – attaccano i due azzurri – si sbaglia di grosso. L'indirizzo dei flussi deve essere concordato coi sindaci e il governatore della Toscana non può pensare di voler rendere l'Ato Sud la discarica di tutta la regione solo perché lì la sinistra ha perso tutti i sindaci dei capoluoghi a partire da Arezzo e a proseguire con Grosseto e infine Siena. Non ci stiamo noi, non ci stanno i cittadini di quella importante fetta di Toscana, non ci stanno i sindaci di centrodestra e novità: non ci stanno nemmeno i sindaci ancora in quota Pd e sinistra, pensi un po'. Arezzo, Grosseto e Siena non possono certo pagare per le inefficienze storiche di Regione e amministratori Pd dell'area fiorentina. Basta rifiuti da Firenze. Anche l'Ato Centro faccia la sua parte e si renda autonomo".

**Ma il Valdarno poi, lì proprio no:** "Il Valdarno e chi abita nei pressi della discarica di Podere Rota hanno già sopportato più che abbastanza miasmi, esalazioni e disagi vari derivanti dal sito. Abbiamo chiesto alla Regione di fermare il conferimento di fanghi e Fos dando certezze sulla reale intenzione di chiudere la discarica a fine 2021, ma ancora di risposte non ne sono arrivate. Noi – annunciano Mugnai e Marchetti – siamo pronti a percorrere ogni forma istituzionalmente praticabile di opposizione, ivi comprese – ribadisce Mugnai – azioni parlamentari".



## Serristori: nel mese di agosto lavori per le pavimentazioni delle sale operatorie

*di Monica Campani*

I lavori inizieranno sabato 4 agosto e termineranno il 20 agosto. Variazioni per l'attività chirurgica, non per quella della radiologia e del pronto soccorso

**Prenderanno il via sabato 4 agosto e termineranno il 20 i lavori per le nuove pavimentazioni nella sale operatorie del Serristori.**

"Si approfitta proprio del mese di agosto e della consueta sospensione degli interventi chirurgici programmati per rimodernare le sale dell'ospedale che riprenderanno a funzionare regolarmente dal 27 agosto - afferma la Asl Toscana centro - La consegna dei locali alla ditta e l'inizio effettivo dei lavori è previsto a partire dall'8 agosto".

**A causa dei lavori le eventuali urgenze chirurgiche verranno inviate all'Ospedale Santa Maria Annunziata.** In caso di pazienti non trasportabili, le urgenze verranno effettuate nella sala operatoria della chirurgia ambulatoriale adeguatamente allestita. Le attività di radiologia e di pronto soccorso non subiranno variazioni.



## **Bekaert, si avvicina la chiusura per ferie. Lavoratori e sindacati: "Presidio fisso ai cancelli". Via alle iniziative**

*di Glenda Venturini*

Da sabato 4 luglio alle 22 viene sospesa l'attività allo stabilimento Bekaert di Figline, per la pausa estiva: lo stop andrà avanti fino al 19 agosto. Ma i dipendenti non abbandonano il presidio, e programmano iniziative a partire da domenica sera

**Non lasceranno lo stabilimento nemmeno ad agosto, i lavoratori della Bekaert di Figline:** la pausa estiva non ferma la vertenza sindacale, e così dipendenti e sindacati, dopo l'ultima assemblea del 1° agosto scorso, hanno deciso che terranno fisso il presidio davanti ai cancelli.

**Lo stop alle lavorazioni inizierà dalle ore 22 di sabato 4 luglio,** al termine del turno del pomeriggio: la pausa, già programmata come ogni anno per il periodo di agosto, andrà avanti fino a domenica 19.

**E in questi quindici giorni i lavoratori ancora conteranno la distanza che li separa dal 4 settembre, data fissata dall'azienda per la chiusura,** nella speranza che la vertenza (la prossima settimana si riparte dal tavolo in Regione) possa finalmente arrivare ad uno sblocco: sindacati e istituzioni, al Ministero, hanno ribadito la richiesta a Bekaert di sospendere la procedura per poter parlare di una trattativa.

**L'appello ai cittadini di Figline ma di tutto il Valdarno è di continuare a manifestare la loro vicinanza ai lavoratori,** come sempre avvenuto finora: il primo evento è in programma, con musica e parole, domenica sera dalle 21.15 nel piazzale davanti a Bekaert. Intanto prosegue anche la raccolta fondi con la vendita delle magliette, le prime 300 sono andate a ruba e altre saranno in vendita già dalle prossime ore in tutte le occasioni pubbliche.



# Cambiano le tariffe del servizio idrico: rimodulate sulla base dei componenti della famiglia

di Glenda Venturini

Dal 1° agosto la tariffa di base, quella agevolata, viene applicata a consumi annui più alti in caso di famiglie più numerose. Nella fase iniziale, la normativa nazionale prevede che ogni nucleo familiare sia considerato composto da 3 persone: ecco come comunicare il numero di persone che effettivamente compongono la propria famiglia

**Cambia l'articolazione tariffaria secondo cui vengono calcolate le bollette dell'acqua.** Lo ha deciso l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente, e l'Autorità Idrica Toscana ha adottato il nuovo Testo il 1° agosto scorso, approvando la nuova struttura dei corrispettivi 2018 che sarà applicata anche retroattivamente dal 1 gennaio 2018.

**I cambiamenti più rilevanti rispetto alla vecchia articolazione tariffaria riguardano le famiglie,** e cioè gli utenti del cosiddetto uso domestico residente. In queste bollette infatti viene introdotto anche il numero di persone del nucleo familiare come componente fondamentale di calcolo della tariffa.

**In poche parole, famiglie più numerose avranno a disposizione più metri cubi all'anno in fascia agevolata:** con la nuova articolazione, infatti, lo scaglione tariffario agevolato in cui rientrano i consumi della famiglia non sarà deciso dal numero di metri cubi, ma semplicemente moltiplicando il numero dei componenti della famiglia per i 50 litri/abitante/giorno, ovvero 18,25 mc all'anno, che è il quantitativo individuato come minimo vitale necessario per soddisfare i bisogni essenziali.

**Ecco l'esempio della differenza fra una famiglia con 3 componenti, e una invece con 4, su un anno di consumi:**

Per le utenze domestiche residenti che hanno un consumo annuo inferiore ai 60 mc, inoltre, è previsto uno sconto, inerente la quota fissa acquedotto, pari a 5 euro all'anno (conguagliato a valle dell'ultima fattura emessa nell'anno di competenza).

**Da sapere, infine, che nella fase iniziale di applicazione della nuova articolazione tariffaria** la normativa nazionale prevede che ogni nucleo familiare sia considerato **composto da 3 persone.** Ogni famiglia che abbia una composizione diversa potrà autocertificarla attraverso il Numero Verde **800 238 238** o compilando l'apposito modulo che nei prossimi giorni sarà disponibile presso gli uffici al pubblico di Publiacqua e scaricabile dal sito internet dell'azienda (<http://www.publiacqua.it>).

Domestica residente 3 CNF		Tariffa 2018			
Tipo tariffa	Scaglione	ACQ	FOG	DEP	
VARIABILE - agevolata	da 0 a 55	0,555758	0,578427	0,807167	
VARIABILE - base	da 55 a 135	1,111516	0,578427	0,807167	
VARIABILE - I eccedenza	oltre 135	3,334547	0,578427	0,807167	
FISSA	tutti consumi	22,896200	10,642030	14,713656	

  

Domestica residente 4 CNF		Tariffa 2018			
Tipo tariffa	Scaglione	ACQ	FOG	DEP	
VARIABILE - agevolata	da 0 a 74	0,555758	0,578427	0,807167	
VARIABILE - base	da 74 a 162	1,111516	0,578427	0,807167	
VARIABILE - I eccedenza	oltre 162	3,334547	0,578427	0,807167	
FISSA	tutti consumi	22,896200	10,642030	14,713656	



# Valdarno Gioca, la decima edizione a Castelfranco Piandiscò. Ma la festa è per tutto il Valdarno

di Glenda Venturini

Gli amaranto portano a casa il trofeo con una vittoria di misura sui secondi classificati, Laterina e Pergine. Tante le premiazioni: dalla mascotte al video più bello, fino alla tifoseria più calda. Divertimento, gioco, sano campanilismo ma anche solidarietà sono gli ingredienti di questa ricetta vincente, che anche nella sua decima edizione ha confermato tutto il suo successo

**È la squadra di Castelfranco Piandiscò a portarsi a casa il trofeo della decima edizione di Valdarno Gioca**, i Giochi senza frontiere valdarnesi, in versione "ritorno a casa del Mammuthus". Ma a vincere, anche quest'anno, sono davvero tutti: le squadre con gli agguerriti partecipanti, l'impegno e la preparazione che ci sono dietro, le tifoserie sempre pronte a sostenere la propria squadra, e poi lo staff organizzatore, i giudici, i volontari.

**Che sia una ricetta vincente proprio nella sua formula, lo conferma il successo crescente:** quest'anno ben dieci squadre, per altrettanti comuni del Valdarno; e nella serata della Maialata a Pian di Scò, quella della premiazione, centinaia di persone a tavola in una grande grigliata che è anche, ancora una volta, occasione di condivisione e solidarietà: con i due Calcit del Valdarno, prima di tutto, a cui sono andate le donazioni e gli incassi.

**La classifica finale parla di una vittoria di misura di Castelfranco Piandiscò** (98 punti) su Laterina e Pergine (93), arrivati secondi dopo essere rimasti a lungo in testa. Segue Terranuova (89), sul terzo gradino del podio i campioni dell'anno scorso. E poi Loro (80), Montevarchi (78 nel primo anno di partecipazione), Rignano (76 punti, anche loro per la prima volta ai Giochi), Figline e Incisa (67), Bucine (64), Reggello (51) e San Giovanni (36). Il momento della proclamazione dei vincitori:

**Ma ci sono anche altri premi, nella lunga serata finale:** Terranuova porta a casa la coppa per il Jolly più bello; Bucine quello per la migliore tifoseria, infaticabile e sempre caldissima quella arancione, e per i like al video; Montevarchi domina sia come miglior video secondo la giuria, sia per aver raccolto più voti nel sondaggio di

facebook; **Laterina e Pergine** sono vincitori dei giochi in acqua; mentre a **Castelfranco Piandiscò** va anche il premio per il folklore.

**Ultima serata animata insomma dai protagonisti di questi giochi, le squadre, che fra cori e sfottò reciproci hanno commentato l'esito finale dei Giochi:** perché se le sfide sono nel segno del sano divertimento, il campanilismo resta quell'ingrediente che dà il pizzico di agonia all'intera competizione.

**Il plauso va agli organizzatori, allo staff, ai giudici che hanno gestito i tre giorni, insieme ai partner:** oltre al Calcit e al Museo Paleontologico, ci sono il patrocinio dei comuni del Valdarno, il contributo del Consiglio Regionale della Toscana, Mukki Sport, Piscina Las Vegas, Fortini, La Loggia Sport, Forni Valoriani, BCC Banca del Valdarno, Grif Auto e tanti altri sponsor e la collaborazione di Feste del Perdono Piandiscò, Pro Loco Piandiscò, Tarantella con le Vintage, Gruppo della Pieve, Delfosub Club Onlus, Gaib Piandiscò. Media partner dell'evento è stato ValdarnoPost.



# «Bekaert, stop licenziamenti»

**FIGLINE** *Appello della Cisl*

**UNO SPIRAGLIO** per riprendere la trattativa e trovare un accordo per ridurre l'impatto sociale sui 318 lavoratori di Bekaert che il 5 settembre, se nulla cambia, saranno licenziati. A questo sta lavorando la Fim Cisl, attraverso il segretario nazionale Ferdinando Uliano. «In queste ore – spiega – stiamo cercando di convincere l'azienda a sospendere o prorogare di almeno 30 giorni i termini della fase amministrativa della procedura, che inizia il 6 ago-

sto e scade il 5 settembre. In questo modo, seppure in un contesto complicato – aggiunge Uliano – a inizio del mese prossimo non ci saranno i licenziamenti e avremmo tempo almeno fino ai primi di ottobre per trattare e trovare un accordo». L'azienda, però, dovrà accogliere la proposta entro qualche giorno. «Se Bekaert non ci darà questa possibilità, allora dovremmo tornare al muro contro muro – annuncia Uliano – e mettere in campo nuove

iniziative».

Oggi ultima giornata di apertura della fabbrica prima della pausa estiva. L'ultimo turno finisce alle 22, poi se ne riparerà il 20 agosto. Durante le due settimane di chiusura i lavoratori presidieranno la fabbrica e organizzeranno concerti e spettacoli, ma la tensione è alta.

**OLTRE 300** dipendenti rischiano di perdere il posto e trovarsi con una Naspi – indennità mensile disoccupazione – che non garantisce la sopravvivenza economica per chi ha un mutuo o un affitto da pagare. Un accordo con la multinazionale belga potrebbe invece garantire un'indennità per andare avanti in attesa di andare in pensione, trovare un nuovo lavoro o tornare a lavorare in fabbrica con un nuovo proprietario. La strada della reindustrializzazione è però lunga e l'unica cosa certa al momento è che Bekaert ha individuato un advisor per portare avanti questo progetto. Ma di potenziali compratori, ancora, nemmeno l'ombra. La Fiom Cgil intanto fa sapere che lunedì 27 il segretario provinciale Daniele Calosi, Yuri Campofiloni e un delegato Bekaert di Figline saranno in Sardegna per il coordinamento sindacale nazionale della Bekaert, insieme all'esecutivo Fiom sardo, per un aggiornamento sulla vertenza.

**Monica Pieraccini**



Data 04/08/2018 Pagina: 18

## Rotonda del casello Lavori da settembre

**I LAVORI** sono stati affidati, l'importo a base d'asta è di 420mila euro e a settembre apre (finalmente) il cantiere. Entra così nella fase concreta la rotonda allo svincolo del casello dell'A1 a Incisa/Reggello, infrastruttura fondamentale in entrata e uscita dall'autostrada ma anche per la viabilità del fondovalle valdarnese. «L'intervento – spiega l'architetto Giuseppe Biancamano, dirigente della Città Metropolitana che ha curato la progettazione dell'opera – non prevede tempi lunghi, ma bisogna tenere presente il flusso di traffico autostradale. E' solo quello che obbliga la mobilità del cantiere. Comunque, la rotonda dovrebbe essere ultimata entro l'anno o al massimo nelle prime settimane del 2019». Il ritardo accumulato finora è dovuto a un refuso nel bando, dove la scadenza delle domande era fissata nel maggio 2019 anziché in quello del 2018, svista che ha comportato il prolungamento della scadenza per la presentazione delle domande e delle procedure che seguono.

Comunque questa è la volta buona dopo dieci anni di attesa, non ci saranno intoppi burocratici nei lavori perché non ci sono stati esproprio di terreni. Previsto anche un passaggio pedonale nella rotonda e un'uscita per il grande parcheggio del ristorante Europa, eliminando così il pericolo dosso che finora copre la visuale dei veicoli che arrivano nella 69 da Incisa. Per le risorse, 250mila euro li ha versati Autostrade, 170mila la Regione, l'ex Provincia ha fatto il progetto mentre il Comune di Reggello provvederà all'illuminazione dell'area.

**Paolo Fabiani**





Data 04/08/2018 Pagina: 18

## **Edilizia, dal 23 agosto ecco come cambiano i regolamenti**

**DAL 23 AGOSTO** cambiano i regolamenti edilizi del Comune: le variazioni sono state approvate nell'ultimo consiglio comunale e hanno lo scopo di snellire l'attività amministrativa in modo da ridurre i tempi di risposta alle richieste dei cittadini, e di uniformare procedure e modalità operative relative ai territori di Figline e Incisa, tenendo presente che essendo fino al 2014 due Comuni singoli avevano molti regolamenti diversi. Dal 23 i dettagli saranno consultabili alla sezione «pianificazione urbanistica» del sito comunale. Le novità riguardano l'eliminazione della commissione edilizia, lo snellimento delle procedure per il deposito finale, la definizione dei criteri con cui calcolare le sanzioni per le sanatorie edilizie.



# Presìdi, spettacoli e magliette c'è chi le ferie le fa alla Bekaert

### I dipendenti non vogliono abbandonare lo stabilimento di Figline Temono, a fine agosto, di non trovare più i macchinari

**ILARIA CIUTI**

Altra spiaggia, altro mare. Gli italiani stanno partendo per le vacanze, ma il mare di 318 lavoratori toscani sarà Figline, al "bagno" Bekaert. Gli operai della multinazionale belga che vuole chiudere per trasferirsi in Romania e licenziarli senza dar loro il tempo di tentare la reindustrializzazione, non vanno in vacanza. Non abbandonano «la nostra fabbrica» come dicono loro. L'ultimo turno prima delle ferie estive che vanno fino al 20 agosto, è stasera alle 22. Poi l'azienda chiude, ma alle 22 e un minuto gli operai che usciranno dal lavoro, invece di andare a casa, inizieranno a montare i gazebo del presidio davanti allo stabilimento. In modo che domani la gente di Figline trovi lo stabilimento già sorvegliato a vista: per impedire che durante la chiusura l'azienda porti via i macchinari facendo trovare a fine ferie il fatto compiuto. Domattina il presidio sarà visibile, ma i lavoratori lo avranno già inaugurato di notte dormendo lì. Intanto la pedana per gli



#### Il palco

I dipendenti della Bekaert allestiscono il palco dove da stasera verrà fatta musica di fronte allo stabilimento

spettacoli della sera, alle 21, è già montata nell'area del vicino ristorante American Diner e da domani sera iniziano i concerti e gli spettacoli: mai una sera vuota. La spiaggia Figline è organizzata unitariamente da Fim, Fiom e Uilm, che chiedono all'azienda di non licenziare

prima della reindustrializzazione: per ora invano anche se appoggiati da Mise, Regione e Comune. Pare che non manchino aspiranti compratori ma per concludere ci vuole tempo e, se licenziati, gli operai si perderebbero per strada. Là dove finirebbero il 4

settembre, come prevede la procedura di licenziamento già aperta, se la Bekaert non cambia idea. I tempi della trattativa sindacale sono scaduti, sta per iniziare quella istituzionale. «Ma noi non molleremo mai, questa è la nostra fabbrica», ripetono gli operai. Rinunciano alle ferie pur di non lasciarla sguarnita un solo minuto. Per impedire l'eventuale blitz dell'azienda e intanto raccontare la loro storia non solo ai concittadini ma anche a quanti questo agosto gireranno per la Toscana. Tra i lavoratori c'è chi, suonando per diletto fuori dall'orario di fabbrica, ha pensato agli spettacoli musicali per cui ogni sera tutti gli artisti, i cantautori, le band del territorio faranno spettacolo gratis sulla pedana, dimostrando una straordinaria solidarietà. Chi, invece, si occuperà della vendita delle magliette con scritto "La Bekaert siamo noi". Chi pensa ai volantini e chi a promuovere incontri. A mezzanotte le attività finiscono ma gli operai dormiranno lì: «La nostra fabbrica non deve restare un attimo sola».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DOPO LO STOP** VALDARNO FIORENTINO

## Battaglia Bekaert Le ferie degli operai davanti alla fabbrica

■ FIGLINE VALDARNO (Firenze)

**IERI SERA**, alle 22, la Bekaert di Figline Valdarno ha chiuso i battenti per la consueta pausa estiva. Ma questa volta è molto diverso. A giugno la multinazionale belga ha annunciato di voler cessare l'attività di produzione di cordicelle di metallo per pneumatici. In Italia costa troppo, meglio la Romania.

Una decisione irrevocabile, che porterà, dal 5 settembre, se niente cambia, al licenziamento di 318 persone. E non basta questo dramma. Il timore è che l'azienda, approfittando della chiusura estiva, non riapra più lo stabilimento. Per questo i lavoratori hanno deciso di non andare in vacanza, ma di mantenere un presidio fisso di fronte alla fabbrica fino al 19 agosto.

«Lo facciamo – dicono i sindacati Fim, Fiom e Uilm Firenze – per scongiurare qualsiasi atto ostile nei confronti dei lavoratori, quale ad esempio lo svuotamento dello stabilimento che determinerebbe una chiusura definitiva anticipata dell'attività, come verificato in altre vertenze». «Invitiamo i cittadini – proseguono le tre sigle sindacali – a continuare a manifestare la loro solidarietà ai lavoratori portando la loro vicinanza di fronte ai cancelli che nelle prossime due settimane saranno luogo di incontro e aggregazione».

**NEL PIAZZALE** dell'American Diner, nei pressi dello stabilimento, è stato allestito un palco dove si svolgeranno spettacoli, iniziative, cene di solidarietà. Suoneran-

no gruppi musicali della zona e continuerà la raccolta fondi tramite la vendita di spille e magliette. Si inizia proprio stasera alle 21.15, con «una serata in musica e parole insieme ai lavoratori della Bekaert».

**MARTEDÌ** 7 luglio, invece, alle 11 è previsto un incontro in Regione Toscana. All'ultimo tavolo al ministero, i sindacati hanno chiesto la sospensione della procedura dei licenziamenti per poter iniziare a trattare per la reindustrializzazione. Ha risposto picche l'azienda, che comunque si è resa «dispo-

### LO SCENARIO

**Oltre trecento licenziati  
Difficile operazione  
di reindustrializzazione**

nibile ed auspica la ripresa del dialogo in tempi brevi» e ora il tentativo per salvare dalla strada i 318 lavoratori è quello di guadagnare un po' di tempo, spostando la scadenza della fase amministrativa della procedura (e dunque i licenziamenti) di almeno 30 giorni. «Agosto è un mese perso e in questo modo avremmo almeno fino ai primi di ottobre per trattare e trovare un accordo», commenta Ferdinando Uliano, segretario nazionale della Fim Cisl.

«Sono un po' più ottimista – aggiunge Davide Materazzi, della Uilm Toscana – perché nell'incontro in Regione ci aspettiamo delle piccole, ma importanti novità. Speriamo che sia presente anche Confindustria e i dirigenti belgi, non solo italiani, di Bekaert».

**Monica Pieraccini**



Data 05/08/2018 Pagina: 23

## FIGLINE, CHIUSURE D'AGOSTO IN COMUNE

**DA MARTEDÌ 7** il Comune di Figline e Incisa sospende le aperture pomeridiane degli uffici e chiude il 7, 9, 14 e 16 agosto; la municipale chiude dal 13 al 17, il Punto Insieme fino al 24 agosto, la mostra archeologica fino al 20.

**VALDARNO** GLI ARETINI GIOCANO IN CASA E HANNO LA MEGLIO

## Gran divertimento senza frontiere Rignano batte Figline e Reggello

NON è andata benissimo alle squadre dei comuni del Valdarno fiorentino l'edizione 2018 di Valdarno Gioca, kermesse di sfide strampalate ad alto tasso di agonismo, campanilismo e divertimento che ricalca il glorioso canovaccio di Giochi senza frontiere. Quest'anno la manifestazione si è divisa tra le gare in piscina a San Giovanni e quelle 'di terra' a Piandiscò. La classifica parla chiaro: su dieci comuni, Rignano - primo delle compagini fiorentine - si è piazzato sesto a quota 76 punti, precedendo Figline Incisa (settimo con 67 punti) e Reggello (nono a 51 punti). L'edizione 2018 di Valdarno Gioca è stata vinta da Castelfranco Piandiscò con 98 punti. Menzione d'onore per la squadra di Rignano sull'Arno, l'unica delle fiorentine ad aver trionfato in una delle dieci gare, quella battezzata Vattelappesca e disputata a suon di canotti, retini e pesci di legno nelle acque della piscina Las Vegas.

**OVVIAMENTE**, al di là dell'aspetto competitivo, a predominare la kermesse è stato l'aspetto del gioco e del divertimento goliardico, come dimostra la grande cena collettiva che a Piandiscò l'altra sera ha chiuso la bella manifestazione con la premiazione. Il progetto nasce dall'idea di un



### GOLIARDIA E CAMPANILE Oltre all'agonismo hanno prevalso spirito goliardico e campanilismo



Alcuni momenti delle combattutissime gare di Valdarno Gioca 2018  
In alto la squadra di Reggello

gruppo di amici di Piandiscò a cui si sono aggiunti tanti volontari memori di quello che sono stati i Giochi senza frontiere mandati in onda dalla Rai fino agli anni '90. Nel 2009 viene così organizzata la prima manifestazione fra alcuni comuni. Successivamente, l'evento si è aperto ad altri paesi del Valdarno (Reggello, San Giovanni, Montevarchi) assumendo una connotazione sempre più valdarnese. Quest'anno la manifestazione ha avuto tra l'altro lo scopo di raccogliere fondi per il restauro del fossile di Mammuthus meridionalis, divenuto testimonial dell'evento, che è conservato al museo paleontologico di Montevarchi.



## Chiusura estiva della Bekaert, tutto pronto per il presidio davanti ai cancelli

*di Glenda Venturini*

Allestito il palco nel piazzale messo a disposizione dall'American Diner, proprio di fronte allo stabilimento che ora chiude per la pausa estiva. Sarà presidio permanente, e ci saranno occasioni di confronto ma anche di musica e iniziative varie

**È arrivata la pausa estiva alla Bekaert di Figline: dal 5 al 19 agosto** i cancelli dello stabilimento saranno chiusi. Ma i lavoratori non andranno in vacanza, manterranno un presidio fisso di fronte allo stabilimento.

**"E' nostra intenzione – dicono i sindacati Fim, Fiom e Uilm Firenze** - presidiare l'ingresso dello stabilimento per scongiurare qualsiasi atto ostile nei confronti dei lavoratori quale ad esempio lo svuotamento dello stabilimento che determinerebbe una chiusura definitiva anticipata dell'attività, come verificato in altre vertenze".

**Grazie alla concessione degli spazi esterni** da parte dell'American Diner è stato possibile allestire di fronte all'azienda un punto di raccolta utile ad ospitare un presidio intorno al quale i lavoratori potranno riunirsi ed organizzare iniziative di piccolo intrattenimento in sostegno alla vertenza. La prima già domenica sera, 5 agosto.

**"Invitiamo i cittadini continuare a manifestare la loro solidarietà ai lavoratori** portando la loro vicinanza di fronte ai cancelli che nelle prossime due settimane saranno luogo di incontro e aggregazione". Della presenza del presidio sono stati avvisati anche i residenti della zona, con volantini che informano e chiedono sostegno e comprensione.